03.09.2021

Via Gustavo Fara, 35 Milano
Tel. 02 67382939
centrostudiricerche@anasf.it
www.anasf.it

FEEDBACK

Richiesta da parte della Commissione Europea di un parere sulla proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio

in merito all'istituzione di uno standard per i Green Bonds

La proposta di Regolamento presentata dalla Commissione Europea pone le fondamenta per un quadro comune di norme che disciplinano le obbligazioni che seguono obiettivi di sostenibilità ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 sulla tassonomia risolvendo, come sottolineato da Anasf nella risposta alla consultazione indetta dalla Commissione lo scorso anno, alcuni dei problemi che hanno influenzato negativamente il mercato dei green bond dell'UE finora: incertezza riguardo all'ammissibilità di alcuni tipi di beni (fisici e finanziari), la mancanza di trasparenza e comparabilità, dubbi sulla qualità dei green bond e il forte rischio di greenwashing.

La mancanza di definizioni comuni delle attività economiche ecosostenibili ha creato incertezza su quali attività economiche potessero essere incluse nel campo delle obbligazioni green. La proposta della Commissione incrementa ora la trasparenza, crea standard univoci e consente, a parere dell'Associazione, di migliorare la capacità degli investitori di individuare quali sono le obbligazioni green, di facilitarne l'emissione, riducendo al tempo stesso i potenziali rischi reputazionali per gli emittenti derivanti da potenziali accuse di greenwashing, soprattutto nei settori di transizione.

Anasf condivide anche le tipologie di rendicontazione previste dal Regolamento e specificate in dettaglio negli allegati. L'Associazione apprezza altresì la scelta di allineare i progetti green ammissibili alla tassonomia dell'UE, in modo da armonizzare coerentemente le discipline. Trova il consenso di Anasf anche l'obbligo di pubblicare un Green Bond Framework prima dell'emissione e un Report annuale sull'allocation, nonché l'obbligo di pubblicare una relazione sull'impatto ambientale almeno una volta prima dell'assegnazione definitiva.

Anasf ritiene che l'attività di standardizzazione/semplificazione delle informazioni, oggetto di attenzione della Commissione europea in questa proposta normativa, consentirà a tutti gli i soggetti coinvolti, anche coloro che operavano sul mercato nel passato e che dovranno adattarsi ai nuovi standard, di operare alle medesime condizioni, con maggiore trasparenza e benefici per investitori, distributori ed emittenti. Anasf suggerisce infine di rivedere le disposizioni sulla fiscalità di questi strumenti, prevedendo tassazioni ridotte, o alcune esenzioni specifiche (ad esempio esenzione dal capital gain). Tali modifiche porterebbero ad un aumento considerevole di nuovi investimenti nei green bond.